Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 156

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 24 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati: Convocazione . . . . Pag. 2360

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2360

LEGGI E DECRETI

1957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 432.
Regolamento di attuazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile . . . . Pag. 2362

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 433.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santo Stefano Protomartire nella Chiesa della SS.ma Annunziata, in rione Zisa del comune di Palermo. Pag. 2363

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 434.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, in Nicastro (Catanzaro) . . . . Pag. 2363

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 435.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria della Salute, in Primavalle, comune di Roma . . . . Pag. 2364

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1956.
Costituzione del Collegio dei revisori dei conti del Centro Internazionale Radio-Medico (C.I.R.M.) . . . Pag. 2364

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1957.
Revoca di provvedimento concernente il riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa . . . . . . Pag. 2364

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.
Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza . . . . Pag. 2365

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1957.
Revoca del decreto Ministeriale 6 dicembre 1956, relativo allo scioglimento della Società cooperativa agricola « La Teverina », con sede in Monterotondo Scalo, e alla nomina del liquidatore . . . . Pag. 2365

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.
Istituzione di un Ufficio del lavoro portuale a Crotone. Pag. 2365

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Potenza . . . . Pag. 2365

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1957.
Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzioni fra reduci », con sede in Ostra (Ancona), e nomina del liquidatore . . . . Pag. 2366

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente del Cacciatore » . . . Pag. 2366
Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente Angelica » . . . . . . Pag. 2366

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salerno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1956 . . . . Pag. 2367
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956. Pag. 2367
Riconoscimento definitivo del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Taggia (Imperia) . . . . Pag. 2367

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag 2367

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Unione », con sede in Mesagne, e nomina del liquidatore Pag 2367

Scioglimento della Società cooperativa di consumo, con sede in Grotto di Carlazzo (Como), e nomina del liquidatore . . . Pag. 2367

Ministero dei lavori pubblici:

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Tortona Pag 2367

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno demaniale sito lungo il torrente Nervia, in comune di Dolceacqua (Imperia) Pag. 2367

Ministero dell'agricoltura e delle foreste Riforma fondiaria:

Determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . Pag 2368

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo ». Pag. 2369

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag 2370

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag. 2370

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . Pag. 2371

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Gargano . Pag. 2371

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di zone di terreno site nei comuni di Este e di Baone (Padova) Pag 2371

Determinazione del perimetro dei bacini montani del rio di Itri e dei fossi adiacenti, ricadenti nella provincia di Latina . . . . Pag. 2371

Ministero del tesoro:

Media dei cambi . . . . Pag. 2371

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag 2372

Ministero della pubblica istruzione:

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea Pag 2372

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria . . . . Pag. 2372

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova presso il Consiglio di Stato Pag. 2373

Prefettura di Viterbo: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo . . . . Pag. 2373

Prefettura di Venezia: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1956. Pag. 2374

Prefettura di Cremona: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1956. Pag. 2374

Prefettura di Como: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como . . . . Pag. 2374

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei Deputati è convocata, in 567ª seduta pubblica, martedì 25 giugno 1957, alle ore 16,30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Discussione dei bilanci finanziari.

(3884)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 24 *dicembre* 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 231

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

OSSIPRANDI Nello di Paride e di Adorni Maria da Felino (Parma) classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante valoroso e capace, dotato di grande ascendente, fu tra i primi organizzatori ed animatori della resistenza sulle montagne parmensi, ove ebbe modo di segnalarsi ed emergere in numerose circostanze. Catturato una prima volta e sottoposto a sevizie e torture, riusciva ben tosto ad evadere; catturato una seconda volta in combattimento, subiva nuove torture con stoica fermezza, affrontando quindi il plotone di esecuzione con la serenità dei forti e l'eroismo dei martiri. — Noceto, 23 marzo 1945.

Decreto 24 *dicembre* 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza. foglio n* 271

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

D'AGOSTINO Filippo fu Michele e fu Pace Anna Maria da Gravina di Puglie, classe 1885, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vecchio antifascista che già in precedenza aveva patito carcere e confino, fin dagli inizi partecipava attivamente alla lotta di liberazione Arrestato e deportato in campo di concentramento in Germania, nonostante gli stenti e le sofferenze inenarrabili cui era sottoposto, continuava a svolgere attiva opera di propaganda e di incitamento alla lotta in mezzo agli internati. Scoperto nel tentativo di eliminare i componenti la Guardia al Campo e sottoposto ad atroci torture, teneva contegno spavaldo e sprezzante tanto che il nemico esasperato finiva per trucidarlo a bastonate. — Roma, settembre 1943 Mathausen, 14 luglio 1944.

Decreto 24 *dicembre* 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 207

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARCHESI Bruno fu Giuseppe e di Pesci Nilde da Medicina (Bologna), classe 1915, partigiano combattente. — Intrepido e valoroso combattente della libertà fu uno dei primi organizzatori del movimento partigiano in zona. Sempre tra i primi là dove maggiore era il pericolo, riusciva a dar vita ad una agguerrita formazione, al comando della quale partecipava con successo ad importanti operazioni belliche. Nel corso di un duro combattimento, colpito ad un braccio da uno spezzone lanciato da un aereo ed incurante della grave ferita, che doveva poi causargli l'amputazione dell'arto, persisteva nella lotta confermando nella circostanza le sue belle doti di comandante capace ed ardito. — Zona di Bologna - Medicina, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 272

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GAY Giovanni di Pietro e di Potet Maddalena da Bobbio Pellice (Torino), classe 1916, partigiano combattente. — Animatore della Resistenza in Val Pellice ai suoi inizi, partecipava in numerose azioni contro l'invasore ed a difficili missioni di collegamento con gli Alleati attraverso la catena alpina, segnalandosi sempre per ardimento e perizia notevoli. Di ritorno da una missione in Francia, incaricato dell'accompagnamento di un gruppo di ufficiali alleati diretto clandestinamente in Italia, dopo lunga faticosa marcia in mezzo alla tormenta, sorpresi presso un colle da pattuglia nemica di sciatori, ingaggiava accanito combattimento. Arresesi gli ufficiali alleati confidanti nell'immunità che poteva loro derivare dalla uniforme che indossavano, egli, con tre compagni persisteva tenacemente nella lotta. Caduto uno di questi, egli, per quanto ferito, approfittando della nebbia sopravvenuta, riusciva a sottrarsi audacemente alla cattura portando sulle spalle un altro compagno colpito da congelamento ed a portarlo in salvo in mezzo ad inenarrabili peripezie. Magnifica figura di comandante partigiano e di combattente alpino valoroso e ligio al dovere. — Valle Pellice Comba del Monte Granero, settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 233

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RIERA Francesco di Ettore e di Baudino Maria da Ceva (Cuneo), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane partigiano già segnalatosi in numerose precedenti circostanze per slancio, entusiasmo ed ardimento notevoli, in formato che una forte colonna tedesca preceduta da mezzi meccanizzati, stava avanzando per muovere all'attacco della posizione tenuta dalla sua formazione, con altri due compagni volontariamente si offriva per andare a predisporre mine lungo la strada Data la ristrettezza del tempo e la scarsità dei mezzi disponibili, dopo aver predisposto l'agguato, rimaneva egli stesso a guardia delle micce lunghe appena tre metri, occultandosi nei cespugli ai margini della strada. Al sopraggiungere della colonna nemica, con ammirabile sangue freddo dava fuoco agli ordigni, causando la distruzione di due autoblinde, ma fatto segno alla immediata reazione di fuoco dell'avversario eroicamente cadeva sul posto, lasciando col suo gesto così perplessi i tedeschi tanto da indurli a desistere dall'attacco Magnifica figura di patriota e di combattente. — Belvedere Langhe (Cuneo), 4 luglio 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 208

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MORANDI Umberto fu Vittorio e di Angela Monassero da Alba (Cuneo), classe 1894, colonnello di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Organizzatore e combattente fin dall'inizio della lotta di liberazione delle formazioni partigiane della Brianza, della Valsassina e di Lecco, nel settembre 1944 costituiva ed assumeva il comando di un raggruppamento di divisioni d'assalto « Garibaldine ». Belledo Morbegno. Tremezzina e numerose altre località segnano le tappe in cui rifulse il suo valore e quello dei suoi uomini. Arrestato per attività partigiana, organizzava clandestinamente tra i detenuti delle carceri di San Vittore una brigata di volontari che sotto il suo comando nelle giornate dell'insurrezione disarmarono i carcerieri tedeschi ridando la libertà ai perseguitati politici e razziali. Nominato comandante della zona di Valtellina, alla testa dei suoi uomini, non dava tregua alle retroguardie nemiche in ritirata. Ufficiale di alte capacità organizzative e di comando che molto ha benemeritato nella lotta clandestina di liberazione. — Zona di Lago di Como, settembre 1943-aprile 1945.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 120

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GIANNINI Sirio di Giannini Cesarina da Firenze, classe 1923, partigiano combattente. — Vecchio militare antifascista, fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione d'apprima organizzando le prime formazioni armate della zona e quindi come commissario politico di brigata, segnalandosi sempre per fede, coraggio, alto spirito patriottico. Sempre alla testa dei suoi uomini nelle imprese più rischiose, rivelava salde virtù militari e doti non comuni di combattente sagace ed ardito, guidandoli sempre alla vittoria. — Alta Valle dell'Arno Firenze, settembre 1943-7 settembre 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 232

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RIBILOTTA Salvatore di Liborio e di Cardella Maria da Mirabella Imbaccari (Catania), classe 1923, soldato di fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano animato da profondo sentimento di Patria in ogni circostanza si distingueva per senso del dovere e spirito di disciplina. Nel corso di una speciale missione circondato dal nemico impegna deciso combattimento, procurando a quello notevoli perdite. Caduti uno dopo l'altro i suoi compagni di pattuglia e pressocchè privo di munizioni, piuttosto che subire l'onta della resa preferisce di sua mano togliersi la vita. — Massiccio delle Tre Potenze, 12 luglio 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 234

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SAVOI Reno di Milade e di Muzzi Lidia da Brenna Sovicille (Siena), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione portandovi tutto il suo giovanile entusiasmo ed il suo ardente amor di Patria segnalandosi per coraggio ed ardimento in molteplici circostanze. Nel corso di un duro combattimento, serrato da presso dal nemico, si impegnava con questo in un furioso corpo a corpo procurandogli notevoli perdite. Gravemente ferito e catturato decedeva dopo atroci torture senza che nulla di compromettente uscisse dalle sue labbra. Bellissima figura di combattente e di patriota. — Zona di Monticiano, 4 giugno 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 119

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARBAINI Luciano di Angelo e di Todeschini Mario da Milano, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per slancio, entusiasmo, sprezzo del pericolo notevoli, tanto da riscuotere l'ammirazione dei suoi compagni. Nel corso di una dura operazione di rastrellamento in terreno montuoso aspro e difficile effettuato dal nemico di gran lunga superiore per forza e per mezzi, dopo ben una settimana di eroico combattimento, attaccato da tutte le direzioni egli, alla testa di un piccolo gruppo di superstiti, si difendeva con indomito coraggio. All'intimazione di resa rispondeva con il fuoco della propria arma, finchè, falciato dal tiro nemico cadeva gloriosamente sull'arma stessa. Bellissima figura di patriota e di combattente della Libertà. — Val Grande Rizzoli, 11 giugno 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 235

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SINIGAGLIA Alessandro fu Davide e fu Santini Bianca da Firenze, classe 1902, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vecchio ed ardito assertore della patria libertà, affrontava sofferenze e privazioni senza mai piegare nello spirito ed alla data dell'armistizio provvedeva alla organizzazione delle prime formazioni partigiane sui monti della Toscana. Individuato e braccato, cadeva in una vile imboscata ed ai suoi oppressori che si accanivano su di lui trucidandolo trovava la forza di lanciare vibranti e sdegnose parole di rampogna. Bellissima figura di patriota e di italiano. — Firenze, 15 febbraio 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 236

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SPERANZA Ernesto di Filippo e di Pistorio Domenica da Agira (Enna), classe 1922, aviere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano infaticabile, entusiasta ed ardimentoso era sempre presente in ogni più temeraria impresa. Nel corso di un combattimento, visto cadere il suo comandante, anzichè ripiegare come gli era stato ordinato, si lanciava furibondo nella lotta per vendicarlo. Sopraffatto e catturato, teneva in carcere contegno fiero e sdegnoso. Chiudeva la sua nobile vita davanti al plotone di esecuzione al grido di « Viva L'Italia ». — Colle della Maddalena (Torino), 1° aprile 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3. Presidenza, foglio n. 239

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LUSSU Gioconda Salvadori di Guglielmo e di Galletti Giacinta da Firenze, classe 1912, partigiana combattente. — Esule in terra straniera, perseguita dalle polizie asservite ai nazisti, costretta ad una vita di privazioni, di sacrifici e di stenti; ha tenuto alta per oltre tre anni la fiaccola della Resistenza lottando con insuperabile fede e valorosa tenacia per il riscatto della Patria. Rientrata in Italia superando pericoli spesso mortali, attraversando arditamente più volte fronti e frontiere, ha assolto missioni di estrema delicatezza ed importanza irradiando intorno alla sua mirabile attività un alone di leggenda. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

(3597)

Decreto 31 ottobre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 129

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CONTI Riccardo di Alfredo e di Pettrolini Esterina da Marmore (Terni), classe 1921, partigiano combattente. — Nel corso di una missione attaccato da preponderanti forze nemiche, con deciso coraggio si lanciava sull'avversario a colpi di bombe a mano, impegnando quindi con esso un vivace scontro a fuoco. Esaurite le munizioni, si ritirava arditamente portandosi sulle spalle un compagno ferito. — Marmore (Terni), 20 maggio 1944.

Decreto 31 ottobre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 131

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PIRAS Luigi Angelo fu Paolo e di Alvan Giuseppina da Alghero, classe 1908, partigiano combattente (*alla memoria*). — Patriota sardo, forte come la terra della sua isola, ebbe un ruolo di primo piano nella lotta partigiana. Sempre primo in ogni azione, ardito fino alla temerarietà, trovava morte gloriosa in combattimento contro l'invasore. — Zona Umbra, settembre 1943-maggio 1944.

Decreto 31 ottobre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 128

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CHERUBINI Dante fu Roberto e di Guardabassi Serafina da Spoleto, classe 1917, partigiano combattente. — Sprezzante di ogni pericolo, arditamente penetrava da solo in una casa colonica occupata da militari tedeschi riuscendo, con azione di sorpresa a metterli in fuga. Nel corso dell'inseguimento, ferito ad una gamba, veniva raggiunto da altri tedeschi appostati nelle vicinanze i quali lo percuotevano a sangue e, ritenendolo morto, lo abbandonavano esanime al suolo. Raccolto dopo nove ore da mani pietose sopportava stoicamente dolorose medicazioni preoccupandosi solo di conoscere l'esito del combattimento. Per la ferita riportata conseguiva una mutilazione. — Morgnano di Spoleto, 15 giugno 1944.

Decreto 31 ottobre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 130

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PIERANGELI Stelio di Giulio da Città di Castello, classe 1913, capitano, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per capacità, coraggio, spirito organizzativo, doti queste che ancora una volta aveva modo di far particolarmente rifulgere nella difesa di un caposaldo. In questa circostanza, benchè ferito da una pallottola alla spina dorsale, persisteva nella lotta fintanto che non ebbe visto il nemico ripiegare e soltanto allora accettava di essere curato. — Pietralunga (Perugia), 12, 13 luglio 1944.

(3594)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 432.

Regolamento di attuazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni all'ordinamento dello stato civile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Vista la legge 31 ottobre 1955, n. 1064;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

In tutti gli estratti per riassunto e nei certificati relativi agli atti di nascita e di morte e nelle carte di identità, l'indicazione del luogo e della data di nascita deve essere seguita dal numero dell'atto di nascita risultante dal relativo registro.

Art. 2.

In ogni atto, dichiarazione, denunzia o documento relativi all'esercizio di diritti o all'adempimento di doveri derivanti dallo stato di legittimità o di filiazione, dovranno essere indicate la paternità e la maternità della persona interessata.

Art. 3.

Per l'esercizio di doveri o di diritti derivanti dallo stato di legittimità o di filiazione è consentito, a richiesta dell'Amministrazione o dell'interessato, il rilascio degli estratti per riassunto degli atti dello stato civile con l'indicazione della paternità e della maternità.

Art. 4.

Le copie e i certificati relativi ad atti, dichiarazioni, denunzie o documenti formati o ricevuti prima dell'entrata in vigore della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, saranno rilasciati dalle pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del luogo e della data di nascita e senza quella della paternità e maternità quando il luogo e la data di nascita già risultino dagli originali ovvero quando gli interessati, nel richiedere la copia o il certificato, provvedano ad esibire idonea documentazione.

Le pubbliche Amministrazioni, nella formazione d'ufficio di atti in base alle risultanze di atti, dichiarazioni, denunzie o documenti già in loro possesso, debbono sostituire all'indicazione della paternità e della maternità quella del luogo e della data di nascita, quando tali indicazioni risultino già dagli originali ovvero quando gli interessati abbiano provveduto ad esibire idonea documentazione.

Art. 5.

Per la esecuzione di operazioni su titoli di credito e per la liquidazione o il pagamento di somme comunque dovute dalla pubblica Amministrazione a creditori o aventi diritto che risultino, secondo le disposizioni vigenti prima della entrata in vigore del presente regolamento, indicati con la paternità e la maternità, la pubblica Amministrazione, ove sia assolutamente necessario per l'identificazione, ha facoltà di richiedere all'interessato la esibizione, insieme al documento di riconoscimento dell'estratto per riassunto dell'atto di nascita formato nel modo previsto dall'art. 3.

Art. 6.

Il cognome spettante a tutti gli effetti al figlio naturale riconosciuto da un solo genitore e che sia stato successivamente adottato od affiliato con l'attribuzione del cognome dell'affiliante è, durante la minore età e fino a quando, divenuto maggiorenne, non si sia avvalso della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 186 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, modificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 586, e dalla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, quello dell'adottante o dall'affiliante. Se sia stato adottato od affiliato da entrambi i coniugi il cognome spettante al figlio naturale è quello del marito.

Art. 7.

Il figlio naturale che, a norma del 3°, 4° e 6° comma dell'art. 186 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, modificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 586, e dalla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, intenda far constare la sua qualità di figlio adottivo o di affiliato, deve farne domanda all'ufficiale dello stato civile presso il quale si trova il registro in cui è contenuto l'atto di nascita.

L'ufficiale dello stato civile deve, nei tre giorni successivi alla presentazione della domanda, trasmetterla al Procuratore della Repubblica proponendo il testo dell'annotazione.

Il Procuratore della Repubblica, se riconosce fondata la domanda, dispone, dopo aver stabilito il testo dell'annotazione, che essa sia fatta in modo uniforme sui due registri originali dello stato civile.

Art. 8.

Il figlio naturale riconosciuto da un solo genitore prima dell'adozione o dell'affiliazione, che si sia avvalso della facoltà prevista dal sesto comma dell'articolo 186 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, modificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 586, e dalla legge 31 ottobre 1955, n. 1064, aggiunge al cognome spettantegli prima della adozione o della affiliazione quello dell'adottante o dell'affiliante.

Art. 9.

Le disposizioni del presente decreto e dell'art. 2 della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, entrano in vigore nel trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1957

GRONCHI

SEGNI — MORO

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 74. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 433.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santo Stefano Protomartire nella Chiesa della SS.ma Annunziata, in rione Zisa del comune di Palermo.

N. 433. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Palermo in data 15 dicembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Santo Stefano Protomartire nella Chiesa della SS.ma Annunziata, in rione Zisa del comune di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 57. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 434.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, in Nicastro (Catanzaro).

N. 434. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nicastro in data 7 ottobre 1956, integrato con prospetto in data 10 novembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, in Nicastro (Catanzaro) con sede nella Chiesa della Pietà.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1957
Atti del Governo, registro n. 106, foglio n. 58. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957, n. 435.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria della Salute, in Primavalle, comune di Roma.

N. 435. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 30 settembre 1950, integrato con altro decreto del 10 ottobre stesso anno e con due dichiarazioni entrambe del 18 giugno 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria della Salute, in Primavalle, comune di Roma, ed inoltre vengono istituiti due uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli* · MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 56. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1956.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti del Centro Internazionale Radio-Medico (C.I.R.M.).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1956, n. 1114, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 3 ottobre 1956, con il quale è stata approvata una modificazione allo statuto del Centro Internazionale Radio-Medico (C.I.R.M.), relativo alla istituzione di un Collegio di revisori dei conti, in conformità della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso in data 7 luglio 1955;

Visto che in dipendenza dell'opportunità di sottoporre senz'altro a riscontro la gestione del C.I.R.M., il predetto Collegio di revisori dei conti è stato costituito di fatto, d'intesa fra i Ministeri interessati, ed ha iniziato la sua attività dal 1° luglio 1955 nella seguente composizione: dott. Antonino Bosco, capo sezione nel ruolo della Ragioneria generale dello Stato che lo presiede in rappresentanza del Ministero del tesoro (nominato dal Ministero stesso con lettera numero 130757 del 7 luglio 1955); dott Oscar Cianfanelli, capo sezione in rappresentanza del Ministero della marina mercantile (nominato dal Ministero stesso con lettera n. 8884 UL. del 16 luglio 1955); dott. Lorenzo Fei, direttore provinciale di 2ª classe in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Ritenuta la necessità di provvedere per un quadriennio dalla data del presente decreto alla nomina dei revisori di cui sopra a norma della sopracitata modifica statutaria;

Di concerto con i Ministri per il tesoro e per la marina mercantile;

Decreta:

A decorrere dall'esercizio 1956-1957, e per la durata di un quadriennio, il Collegio dei revisori dei conti del Centro Internazionale Radio-Medico (C.I.R.M.), è composto come segue:

Bosco dott. Antonino, capo sezione, rappresentante del Ministero del tesoro, presidente;

Cianfanelli dott. Oscar, capo sezione, rappresentante del Ministero della marina mercantile, membro;

Fei dott Lorenzo, direttore provinciale di 2ª classe, rappresentante del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1956

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

(3795)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1957.

Revoca di provvedimento concernente il riconoscimento della qualifica di profugo d'Africa.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il provvedimento del Ministero dell'Africa Italiana, n. 21731 di repertorio, emesso in data 25 marzo 1953, con il quale era riconosciuta al sig. Salvati Giovanni di Luigi e fu Mattei Antonia, nato a Roma l'11 ottobre 1906, la qualifica di profugo dell'Africa italiana, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi d'Africa i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1948, che detta le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Visto l'art. 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che trasferisce le attribuzioni del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla competenza delle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, che detta le norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137;

Considerato che da nuovi accertamenti esperiti è emerso che il sig. Salvati Giovanni di Luigi è definitivamente rimpatriato dall'Africa orientale nel gennaio 1939, cioè oltre un anno prima dello scoppio delle ostilità;

Ritenuto che nei confronti del suddetto Salvati Giovanni non ricorrono le condizioni stabilite dal decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104;

Decreta:

Il provvedimento del Ministero dell'Africa Italiana, n. 21731 di repertorio, emesso in data 25 marzo 1953, con il quale era riconosciuta al sig. Salvati Giovanni di Luigi e fu Mattei Antonia nato a Roma l'11 ottobre 1906 la qualifica di profugo d'Africa, è revocato.

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 maggio 1957

Il Ministro: TAMBRONI

(3831)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 3 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati del l'industria;

Visto il proprio decreto in data 12 giugno 1951, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza;

Vista la nota n. 3040 in data 26 febbraio 1957, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Piacenza comunica che la locale Unione sindacale C.I.S.L. ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante sig. Caprano Aldo con il sig. Simonetti Carlo;

Decreta:

Il sig. Simonetti Carlo è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza in sostituzione del sig. Caprano Aldo.

Roma, addì 10 maggio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(3671)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1957.

Revoca del decreto Ministeriale 6 dicembre 1956, relativo allo scioglimento della Società cooperativa agricola « La Teverina », con sede in Monterotondo Scalo, e alla nomina del liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale in data 6 dicembre 1956, con il quale fu disposto ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, lo scioglimento della Società cooperativa agricola « La Teverina », con sede in Monterotondo Scalo, e la nomina del liquidatore nella persona del sig. Alberto Ferrantini;

Considerato che è stato accertato che nelle more del provvedimento la suddetta Cooperativa è stata reintegrata nel possesso del terreno sito in località « Li Quadri » (sentenza del pretore di Roma 12 novembre 1955) e che la Società medesima ha provveduto all'obbligo del deposito dei bilanci relativi agli esercizi 1953, 1954 e 1955: cosicchè sono venute meno le ragioni del provvedimento medesimo;

Sentito in via d'urgenza il parere del Comitato di cui all'art. 19 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

Il decreto Ministeriale in data 6 dicembre 1956, relativo allo scioglimento della Società cooperativa agricola « La Teverina », con sede in Monterotondo Scalo, e alla nomina del liquidatore nella persona del signor Alberto Ferrantini, è revocato.

Roma, addì 8 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3797)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.

Istituzione di un Ufficio del lavoro portuale a Crotone.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 109 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 141 e 142 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Considerata l'importanza del traffico nel porto di Crotone;

Sentito il capo del Compartimento marittimo interessato;

Decreta:

Articolo unico.

Nel porto di Crotone è istituito un Ufficio del lavoro portuale per l'adempimento delle funzioni attinenti alla disciplina del lavoro nei porti secondo l'ordinamento previsto dal Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e dal successivo regolamento d'esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.

Roma, addì 12 giugno 1957

Il Ministro: CASSIANI

(3792)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Potenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 26 settembre 1952 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Potenza e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa,

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Potenza presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Campolonghi dott. Francesco Ugo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Sarli dott. Cesare, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Claps geom. Francesco, rappresentante del Genio civile;

Avena per. ind. Alfredo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Messina per. agr. Mario, rappresentante della Camera di commercio industria e agricoltura;

Bianchi Ugo, Summa Vittorio, Ruggiero Gioacchino, Logiudice Antonio, Altamura Elio, Pastore Angelo e Genzano Biagio, rappresentanti dei lavoratori;

Buccieri Raffaele, Petilli Michele, Viggiani Pasquale e Berloco Vito, rappresentanti dei datori di lavoro;

Paganella Arrigo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3729)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1957.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzioni fra reduci », con sede in Ostra (Ancona), e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i decreti Ministeriali in data 16 dicembre 1956 e 18 marzo 1957, con i quali fu provveduto a porre sotto gestione commissariale la Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzioni fra reduci », con sede in Ostra (Ancona);

Vista la relazione in data 6 giugno 1957, con la quale il commissario governativo ha proposto che la suddetta Cooperativa venisse posta in liquidazione coatta amministrativa, non avendo la stessa attività sufficienti per il pagamento dei propri debiti;

Udito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzioni fra reduci », con sede in Ostra (Ancona), costituita con atto in data 10 maggio 1946, per notaio dott. Armando Castellucci, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

L'avv. Paolo Felici è nominato liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3796)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente del Cacciatore »

Con decreto n. 658 del 21 maggio 1957, la Nocera Umbra Fonti Riunite, Società per azioni, Sorgenti Angelica e Cacciatore, con sede in Milano, via Savona, 16, è autorizzata a continuare la libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente del Cacciatore », che sgorga nel territorio del comune di Nocera Umbra.

L'acqua sarà in vendita in bottiglie di vetro verde della capacità di litri due, uno, mezzo ed un quarto di litro, contrassegnate da etichette di formato rettangolare delle seguenti dimensioni:

mm. 185 x mm. 109 per le bottiglie da doppio litro e da un litro;

mm. 154 x mm. 89 per le bottiglie da mezzo litro e da un quarto di litro.

L'etichetta incorniciata in rosso e stampata su carta bianca e caratteri bleu scuro, sarà divisa in tre riquadri.

In quello di sinistra, nella parte superiore sono riportati i risultati dell'esame batteriologico eseguito nell'Istituto di microbiologia dell'Università di Roma dal prof. A. Cimmino nel mese di maggio 1952; e nella parte inferiore le proprietà terapeutiche redatte, nel maggio 1952, dal prof. Marcello Cardinali della cattedra di idrologia medica dell'Università di Perugia.

Nel riquadro di destra è riportata l'analisi chimica dell'acqua di Nocera Umbra-Sorgente del Cacciatore eseguita dal prof. Mario Talenti dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, nel maggio 1952; sotto l'analisi vi è la frase « addizionata di gas carbonico ».

Il riquadro centrale delle dimensioni di: mm. 88 x mm. 92 per bottiglie di doppio litro e un litro: mm. 74 x mm. 76 per bottiglie di mezzo e di un quarto di litro, porta le seguenti diciture nella parte superiore a sinistra « Alcalina-leggera-diuretica » (una sopra l'altra), e a destra « gradevolissima al palato digestiva » (una sopra l'altra) con al centro la testa di leonessa (marchio di fabbrica dell'acqua di Nocera Umbra), il tutto sormontato dalla dicitura « Acqua minerale ».

Al centro in caratteri bianchi su fondo rosso: « Nocera Umbra » con sotto « Sorgente del Cacciatore ». Poi la ragione sociale in colore bleu scuro che sovrasta due cerchi raffiguranti l'Italia.

Nel cerchio di sinistra si legge « Eau de table renommée mondiale » ed in quello di destra « Table water Known in the world »: fra i due cerchi vi è l'indicazione della sede presso Felice Bisleri & C. S. p. a. (in rosso) via Savona, 16, Milano, (in bleu).

Più sotto la frase: « Autorizzata la vendita con decreto del Ministero dell'interno in data 28 febbraio 1923, n. 9, e decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 21 maggio 1957 ».

Il tutto simile agli esemplari allegati.

(3760)

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente Angelica »

Con decreto n. 657 del 21 maggio 1957, la Nocera Umbra Fonti Riunite, Società per azioni, Sorgenti Angelica e Cacciatore, con sede in Milano, via Savona, 16, è autorizzata a continuare la libera vendita dell'acqua minerale denominata « Sorgente Angelica », che sgorga nel territorio del comune di Nocera Umbra.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di vetro verde della capacità di litri due, uno, mezzo ed un quarto, contrassegnate da etichette di formato rettangolare delle seguenti dimensioni:

mm. 185 x mm. 109 per le bottiglie di doppio litro e di un litro;

mm. 154 x mm. 89 per le bottiglie da mezzo litro e di un quarto di litro.

L'etichetta incorniciata in rosso e stampata su carta bianca e caratteri bleu scuro, sarà divisa in tre riquadri.

In quello di sinistra, nella parte superiore sono riportati i risultati dell'esame batteriologico eseguito nell'Istituto di microbiologia dell'Università di Roma dal prof. A. Cimmino nel mese di maggio 1952; e nella parte inferiore le proprietà terapeutiche redatte, nel maggio 1952, dal prof. Marcello Cardinali della cattedra di idrologia medica dell'Università di Perugia.

Nel riquadro di destra è riportata l'analisi chimica dell'acqua Nocera Umbra-Sorgente Angelica eseguita dal professore Mario Talenti, dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, nel maggio 1952; sotto l'analisi vi è la frase « addizionata di gas carbonico ».

Il riquadro centrale delle dimensioni di: mm. 88 × mm. 92 per bottiglie di doppio litro e di un litro; mm. 74 × mm. 76 per bottiglie di mezzo e un quarto di litro, porta le seguenti diciture nella parte superiore a sinistra « Alcalina-leggera-diuretica » (una sopra l'altra), e a destra « gradevolissima al palato digestiva » (una sopra l'altra) con al centro la testa di leonessa (marchio di fabbrica dell'acqua Nocera Umbra), il tutto sormontato dalla dicitura « Acqua minerale ».

Al centro in caratteri bianchi su fondo rosso: « Nocera Umbra » e sotto « Sorgente Angelica ». Poi la ragione sociale in colore bleu scuro che sovrasta due cerchi raffiguranti l'*Italia*.

Nel cerchio di sinistra si legge « Eau de table renommée mondiale » ed in quello di destra « Table water Known in the world »; fra i due cerchi vi è l'indicazione della sede: presso F. Bisleri & C. S. p. a. (in rosso) via Savona, 16, Milano, (in bleu).

Più sotto la frase: « Autorizzata la vendita con decreto del Ministero dell'interno in data 22 luglio 1925, n. 56, e decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 657 del 24 maggio 1957 ».

Il tutto simile agli esemplari allegati.

Restano immutate le altre condizioni previste nel decreto n. 56 del 22 luglio 1925.

L'acqua minerale verrà addizionata di gas acido carbonico.

(3759)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salerno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 2 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 379, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Salerno di un mutuo suppletivo di L. 27.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3839)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 27 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1957, registro n. 15 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Messina di un mutuo di L. 2.700.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3840)

Riconoscimento definitivo del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Taggia (Imperia).

Con decreto interministeriale n. 18738.8, in data 22 maggio 1957, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, è stato riconosciuto in via definitiva, il carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Taggia (Imperia).

(3694)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 8 giugno 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor avv. Gino Biagio Sotis, Console generale onorario di Austria a Roma, con giurisdizione sulle provincie di Roma, Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti, Terni, Perugia, Chieti, L'Aquila, Teramo, Pescara, Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Firenze, Arezzo, Siena, Lucca, Pisa, Pistoia, Grosseto, Livorno, Massa Carrara e la Regione di Sardegna.

(3770)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Unione », con sede in Mesagne, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, la Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Unione », con sede in Mesagne, costituita con atto del notaio Tommaso Rubino, il 10 giugno 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig. Feliciano Braccio.

(3721)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo, con sede in Grotto di Carlazzo (Como), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, la Società cooperativa di consumo, con sede in Grotto di Carlazzo (Como), costituita con atto del notaio dott. Giacomo Spiatta, in data 25 febbraio 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del sig. Enzo Mascellani.

(3719)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Tortona

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1957, registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 388, è stato approvato, unitamente ad un testo di norme tecniche di attuazione, il piano regolatore generale del comune di Tortona.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(3695)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno demaniale sito lungo il torrente Nervia, in comune di Dolceacqua (Imperia).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, 28 novembre 1956, n. 645, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un terreno demaniale sito lungo il torrente Nervia in comune di Dolceacqua (Imperia) segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 26, della superficie di mq. 1607,90, ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia il 10 febbraio 1956, in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3697)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156 di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle Ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	ALTIERI Maria-Augusta fu Paolo in PALLAVICINI	Roma	53.73.30	1749	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	12.211.338,50	—	16-12-52
2	CALCAGNINI Fulvia fu Giovanni	Viterbo	50.16.11	592	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	3.849.567,55	3.845.000	16- 7-52
3	CALISTI Ciro fu Domenico	Viterbo	9.69.57	2767	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	868.596 —	—	28- 2-53
4	DE GENTILI SICILIANO Giuseppe fu Giovanni	Viterbo	9.59.01	1409	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	989.632,55	985.000	3-12-52
5	DEL DRAGO Giovanni-Urbano fu Ferdinando	Trevignano Romano	160.00.00	3806	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	16.582.100.35	—	1- 9-53
6	FERRAIOLI Marianna di Gaetano	Viterbo	132.80.28	2853	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	10.476.803,25	—	25- 8-53
7	GAMBINO Amedeo fu Antonio	Roma	4.14.50	2780	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	536.612,30	535.000	18- 9-53
8	GRISPINI Giuseppe fu Crispino	Arlena di Castro	18.45.79	2781	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	1.649.688,60	1.645.000	15- 9-53
9	MANZOLINI Ettore di Campoleone fu Giosafat	Viterbo	269.25.34	3522	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	14.187.947.50	14.185.000	28- 9-53
10	MICARA Gian Filippo fu Ferdinando	Viterbo	33.09.40	2856	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	4.895.813,40	—	2- 3-53
11	MICARA Luigi e Ferdinando di Ludovico	Vetralla	3.87.98	2857	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	1.103.062.05	1.100.000	4- 7-53
12	MORETTI Alide fu Claudio, maritata MULLER-TALENTINO	Castellina Marittima	7.58.40	843	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	583.000 —	580.000	9- 9-52
13	PANICHI Pietro fu Tommaso	Tuscania	7.12.77	4381	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53	1.216.603,60	1.215.000	29- 9-53
14	PERUZZI Pierino fu Pietro Secondo	Tuscania	18.87.65	2903	29-11-52	8 s. o. 6	12- 1-53	1.449.492 —	1.445.000	20- 8-53
15	ROSSI DANIELLI Teresa fu Luigi	Viterbo	7.76.03	853	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	556.968.75	—	6- 8-52
16	ROTTI Michele fu Giovanni	Nazzano	10.67.75	1435	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	1.799.995,05	1.795.000	2-12-52
17	SACCHETTI G. Battista fu Giulio	Tarquinia	441.41.03	4387	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53	25.603.270,85	25.600.000	11-10-51 su lire 23.389.980,10 2- 7-53 su lire 2.213.290,75
18	SERRAGGI Anna fu Luigi	Sacrofano	16.90.16	1440	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	1.283.963,60	1.280.000	2-12-52
19	MONTE AMIATA SOCIETA' ANONIMA MINERARIA	Castellazzara	220.75.70	3826	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	7.670.686 —	7.670.000	3-10-53
20	MONTE AMIATA SOCIETA' ANONIMA MINERARIA	Santa Fiora	536.96.40	3827	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	29.060.693 —	29.060.000	3-10-53
21	TARQUINI RAVEGGI Ester Maria di Paolo	Tuscania	33.25.52	1779	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	1.939.123.80	1.935.000	18-12-52

Roma, addì 4 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3684)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 21, 26 e 27 marzo 1957, sono stati disposti nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato:

a) la rimozione, a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione, del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » (articoli 8 e 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

b) il trasferimento a favore dell'Opera nazionale per i combattenti Sezione speciale per la riforma fondiaria e dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale delle quote dei predetti terreni ad esso spettanti;

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

La liquidazione dell'indennità relativa ai terreni trasferiti all'Ente viene disposta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni vincolati	Decreto Presidenziale di esproprio e iscrizione vincolo indisponibilità				Decreto Presidenziale rimozione vincolo indisponibilità				Estensione dei terreni trasferiti all'Ente di riforma	Estensione dei terreni conservati dalla ditta	Ammontare rimborso spese per opere trasformazione eseguite sui terreni trasferiti all'Ente
			N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Data	Registrazione Corte dei conti Data	Reg. Agr. N.	Reg. Agr. Foglio	Ha.	Ha.	Lire
	Opera nazionale per i combattenti												
1	BARATTA Oreste fu Paolo	Capaccio	4190	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	27- 3-57	18- 5-57	11	254	4.47.28	4.84.33	16.800
2	BARATTA Secondo fu Paolo	Capaccio	4193	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	26- 3-57	18- 5-57	11	253	3.19.27	5.92.93	16.800
3	DE VITO PISCICELLI Maria Teresa fu Giacomo, vedova Orilia	Eboli	1096	25- 7-52	196 s. o.	25- 8-52	26- 3-57	18- 5-57	11	252	3.35.66	3.35.66	—
4	FIENGA Ernesto fu Francesco	Battipaglia	3129	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	27- 3-57	18- 5-57	11	251	0.82.43	0.82.43	—
5	MOSCATELLI Elisa fu Nicola, maritata FARINA	Battipaglia	1680	3-10-52	276 s. o.	28-11-52	26- 3-57	18- 5-57	11	250	30.43.36	40.23.22	20.234.742
6	ZEZZA Livia fu Carlo, maritata D'ANDRIA	Eboli	3135	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	26- 3-57	18- 5-57	11	249	0.44.12	8.38.31	9.450
	Ente Maremma tosco-laziale												
7	CARAFFA Tullio e Margherita fu Giuseppe	Roma	4345	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	263	15.08.80	22.83.20	—
8	CIACCI Fernanda fu Antonio, maritata GIORGI	Pitigliano	3935	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	264	59.54.72	71.03.89	206.239
9	COMPAGNIA IMMOBILIARE « DELLA TORRE » Società Anonima, con sede in Genova	Campiglia Marittima	3939	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	265	16.75.01	4.89.44	161.131
10	DELLA GHERARDESCA Ugolino fu Guido Alberto	Monteverdi Marittimo Pomarance	3878 e 3879	27-12-52	17 s. o. 1	22- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	266	148.08.84	151.91.20	9.553.238
11	GOTTI LEGA Alberto fu Augusto	Laiatico	3884	27-12-52	17 s. o. 1	22- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	267	8.79.50	10.12.70	59.491
12	GUGLIELMI Felice fu Benedetto	Tarquinia	16 e 17	24- 1-53	21 s. o.	27- 1-53	21- 3-57	18- 5-57	11	268	177.30.19	122.07.85	—

Roma, addì 4 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3634)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 6 maggio 1957, n. 3157/1061, registrato alla Corte dei conti in data 1° giugno 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 219, è stato determinato in L. 390.168 (lire trecentonovantamilacentosessantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 23 marzo 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 132 dell'11 giugno 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Nardò (Lecce) in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2287 (*Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 1952, supplemento ordinario n. 3) al nome della ditta CHIANURA Giovanni fu Giovanni, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 390.000 (lire trecentonovantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 6 maggio 1957, n. 3151/1055, registrato alla Corte dei conti in data 28 maggio 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 114, è stato determinato in L. 1.024.675 (lire unmilioneventiquattromilaseicentosettantacinque) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 15 ottobre 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 6 dell'8 gennaio 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Gravina (Bari) in forza del decreto Presidenziale 14 maggio 1952, n. 512 (*Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta SCARDINALE Pietro di Francesco, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.020.000 (lire unmilioneventimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3771)

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale 2 maggio 1957, n. 3193/1097, registrato alla Corte dei conti in data 28 maggio 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 108, è stato determinato in lire 1.480.064 (lire unmilionequattrocentottantamilasessantaquattro), l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale n. 2329/233 del 18 dicembre 1956 pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 67 del 13 marzo 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Grosseto (Grosseto), in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3933 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) al nome della ditta CECCHERINI Corinno di Terige e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.480.000 (lire unmilionequattrocentottantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 2 maggio 1957, n. 3195/1099, registrato alla Corte dei conti in data 28 maggio 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 110, è stato determinato in L. 331.989 (lire trecentotrentunomilanovecentottantanove), l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 28 dicembre 1956, n. 2416/320 pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 69 del 15 marzo 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Orbetello (Grosseto) in forza del decreto Presidenziale 6 settembre 1952, n. 1438 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 15 novembre 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta SARACENI Filippo fu Massimiliano e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 330.000 (lire trecentotrentamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3801)

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2894/798, in data 8 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 1° giugno 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 217, è stata determinata in via definitiva in L. 45.219 (lire quarantacinquemiladuecentodiciannove), l'indennità per i terreni siti in agro del comune di Ferrandina (Matera), della superficie di ettari 0.71.78 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta MONTEMURRO Vincenzo fu Pasquale in virtù del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3733, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1), da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

La predetta indennità viene corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 45.000 (lire quarantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 14 marzo 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2900/804, in data 8 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 1° giugno 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 216, è stata determinata in via definitiva in L. 982.814,70 (lire novecentottantaduemilaottocentoquattordici e cent. 70), l'indennità per i terreni siti in agro del comune di Genzano (Potenza), della superficie di ettari 11.22.32 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta SCHIAVONE-PANNI Alfredo fu Vincenzo in virtù del decreto Presidenziale in data 28 dicembre 1952, n. 4286, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del

24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6), da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

La predetta indennità viene corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 980.000 (lire novecentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 14 marzo 1957.

(3799)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 2995/899, in data 27 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 31 maggio 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 162, è stata determinata in via definitiva in L. 883.829 (lire ottocentottantatremilaottocentoventinove), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Orbetello (Grosseto), della superficie di ettari 14.44.16 nei confronti della ditta MARCELLI Giovanni fu Gualtiero e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 29 novembre 1952, n. 2701, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 148.153 (lire centoquarantottomilacentocinquantatre).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 1.025.000 (lire unmilioneventicinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 22 marzo 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2997/901, in data 27 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 31 maggio 1957, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 161, è stata determinata in via definitiva in L. 3.584.032 (lire tremilionicinquecentottantaquattromilatrentadue), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Manciano (Grosseto), della superficie di ettari 43.81.37 nei confronti della ditta RICCI Nardina fu Ulderico e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 29 novembre 1952, n. 2908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 587.022 (lire cinquecentottantasettemilaventidue).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 4.165.000 (lire quattromilionicentosessantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 22 marzo 1957.

(3800)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana del Gargano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1957, registro n. 11 Agricoltura e foreste, foglio n. 15, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana del Gargano a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sarà approvato lo statuto e nominato il commissario governativo a termini del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(3631)

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di zone di terreno site nei comuni di Este e di Baone (Padova).

Con decreto 23 maggio 1957, n. 1759, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, sono state trasferite dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, alcune zone di terreno non più occorrenti alle esigenze della bonifica Lozzo, riportate sul catasto del comune di Este (Padova) al foglio III, mappali numeri 15, 35, 48, 59-*a*, 59-*c* e 62, per complessivi ettari 0.42.05.

(3632)

Determinazione del perimetro dei bacini montani del rio di Itri e dei fossi adiacenti, ricadenti nella provincia di Latina.

Con decreto Presidenziale del 5 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1957, al registro n. 11, foglio n. 48, è stato determinato il perimetro dei bacini montani del rio di Itri e dei fossi adiacenti, ricadenti tutti in provincia di Latina.

(3740)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 142

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,915
1 Dollaro canadese	655 —
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,035
1 Corona norvegese	87,35
1 Corona svedese	120,835
1 Fiorino olandese	163,81
1 Franco belga	124,31
100 Franchi francesi	177,56
1 Franco svizzero acc.	142,955
1 Lira sterlina	1746 —
1 Marco germanico	149,12
1 Scellino austriaco	24,093

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

1 Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1951) Serie 46	19	1.000 —	Marini Padovani Piera di *Tebaldo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Marini Padovani Piera di *Teobaldo*, minore, ecc., come contro.
Id. Serie 47	14	250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 50	19	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 52	13	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 53	9	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	523057	350 —	*Caponnetto* Maria fu Arcangelo moglie di Vecchio Benedetto fu Salvatore, vincolato per dote.	*Caponetto* Maria fu Arcangelo, ecc. come contro.
P. R. 5 %	598	3.650 —	Cucari Attilio fu Luigi Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Prospero Giuseppina fu *Raffaele*, vedova Cucari, dom. a Napoli.	Come contro, Prospero Giuseppina fu *Angelo-Raffaele*, vedova Cucari, dom. a Napoli.
Cons. 3,50 % (1906)	405802	45,50	Asquasciati *Caterina* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a San Remo (Porto Maurizio).	Asquasciati *Maria Caterina* di Antonio, minore, ecc., come contro.
Id.	875498	350 —	Asquasciati *Maria Caterina vulgo Caterina* fu *Giacomo Antonio* moglie di Pongiglione Vincenzo, dom. a Genova.	Asquasciati *Maria Caterina* fu *Antonio*, moglie di Pongiglione Vincenzo, dom. a Genova.
B. T. N. 5 % (1949)	9339	250 —	Lopez Giuseppe fu Bernardo, dom. in Barletta (Bari).	Lopez Giuseppe fu Bernardo *interdetto sotto la tutela di Casardi Francesco*, dom. in Barletta (Bari).
Rendita 5 % (1935)	203823	750 —	Bono Battista di Giuseppe, dom. a Pila (Vercelli), con usufrutto a Lorenzi *Delfina* fu Adolfo vedova Bono, dom. a Pila.	Come contro, con usufrutto a Lorenzi *Maria Delfina* fu Adolfo vedova Bono, dom. a Pila.
P. Ric. R. 5 % Serie 4	3845	6.000 —	Franceschini Adele di Mario Guido moglie di *Primignani* Francesco Paolo fu Enrico, dom. in Gioia del Colle (Bari), vincolato per dote.	Franceschini Adele di Mario Guido moglie di *Primignano* Francesco Paolo, ecc., come contro.
Id. Serie 71	3846	100 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3351) Roma, addì 23 maggio 1957 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Giovanni Di Gaetano, nato a Palermo l'11 maggio 1922, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in chimica industriale rilasciatogli dalla Università di Napoli, in data 16 giugno 1952, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1946-47.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(3755)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Italo Florio, nato a Cosenza il 1° dicembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano, in data 29 gennaio 1947, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1945-1946.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

(3756)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova presso il Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 3 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio stesso anno, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 284, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a tre posti di segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova presso il Consiglio di Stato;

Visto l'art. 10 del citato decreto 3 gennaio 1957;

Vista la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Stato con lettera del 6 aprile 1957, n. 281, per la nomina della Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso suindicato è costituita come appresso:

Presidente:

Potenza dott. Giuseppe, consigliere di Stato.

Membri:

Crisci dott. Giorgio, referendario del Consiglio di Stato;

Musotto prof. dott. Salvatore, direttore di segreteria di 1ª classe del Consiglio di Stato;

Unità prof. Gaetano, docente di materie letterarie in Istituto di istruzione media di secondo grado;

D'Avanzo prof Walter, docente di materie giuridiche;

Segretario:

Castiglia dott. Santi, consigliere di 1ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma. addì 28 maggio 1957

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1957
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 28. — TEMPESTA

(3844)

PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1955, indetto con decreto 26 marzo 1956, n. 7319, Div. 3ª san.;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 821;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui sopra:

1.	Rimondi Isotta	punti	55,772	su 100
2.	Cappelli Clara	»	55,627	»
3.	Tilli Iole	»	52,552	»
4.	Boldrini Anna Rosa	»	52,248	»
5.	Gasperini Franca	»	52,089	»
6.	Ferrari Zora	»	51,947	»
7.	Marzocchi Milazza	punti	51,490	su 100
8.	Ortu Raffaella	»	49,441	»
9.	Quintarelli Letizia	»	48,507	»
10.	Silvano Marusca	»	48,000	»
11.	Malatesta Vincenza	»	47,887	»
12.	Bove Audenzia	»	47,703	»
13.	Proli Maria Luisa	»	47,650	»
14.	Loggi Elda	»	47,130	»
15.	D'Ignazio Anna	»	47,096	»
16.	Pelloni Veglia	»	46,691	»
17.	Pierandrei Ines	»	45,560	»
18.	Venturini Vincenza	»	44,937	»
19.	Lucarini Domenica	»	44,530	»
20.	Passini Nella	»	44,214	»
21.	Nicchi Anna Maria	»	43,101	»
22.	Fioretti Lina	»	42,924	»
23.	Campana Annita	»	42,889	»
24.	Febbraro Guglielma	»	42,816	»
25.	Vecchi Franca	»	42,610	»
26.	Regazzi Liliana	»	41,197	»
27.	Pozzi Annita	»	41,000	»
28.	Serapiglia Caterina	»	40.994	»
29.	Domeniconi Bruna	»	40,878	»
30.	Camaiti Maria	»	40,483	»
31.	Ranucci Nerina	»	40,350	»
32.	Castellani Rosanna	»	40,312	»
33.	Grandolini Giulia	»	40,131	»
34.	Bobbi Liliana	»	38.859	»
35.	Bocci Fermina	»	38,293	»
36.	Guerrini Iliana	»	37,816	»
37	Spagnolo Rita Lucia	»	36,752	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 18 maggio 1957

Il prefetto: JOANNIN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto di pari numero in data 18 maggio corrente mese, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1955, indetto con decreto prefettizio 26 marzo 1956, n. 7319 Div. 3ª san.:

Ritenuta la necessità di provvedere alla assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso;

Visto l'ordine della graduatoria e le domande delle interessate circa le preferenze manifestate per l'assegnazione delle sedi vacanti;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti, elencate in ordine di graduatoria, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

Rimondi Isotta: Orte, condotta del capoluogo;
Tilli Iole: Fabrica di Roma, condotta unica;
Boldrini Anna Rosa: Arlena di Castro, condotta unica;
Gasperini Franca: Vitorchiano, condotta unica;
Ferrari Zora: Bagnoregio, seconda condotta;
Marzocchi Milazza: Castel Sant'Elia, condotta unica;
Ortu Raffaella: Celleno, condotta unica;
Quintarelli Letizia: Proceno, condotta unica;
Silvano Marusca: Graffignano, condotta di Sipicciano;
Malatesta Vincenza: Tessennano, condotta unica.

Si dà atto che la concorrente Cappelli Clara, seconda classificata nella graduatoria generale non ha avuto assegnata alcuna condotta perchè la sede di Orte da essa unicamente richiesta è stata assegnata alla prima classificata.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 23 maggio 1957

Il prefetto: JOANNIN

(3764)

PREFETTURA DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero in data 24 gennaio 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni fatte dall'Ordine dei medici della Provincia e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità;

Visto l'art. 1 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956 è costituita come segue:

Presidente:
Errichelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Membri:
Canalis prof. Antonino, medico provinciale;
Pellizzari prof. Carlo, libero docente in ostetricia e ginecologia;
Romussi prof. Pietro, libero docente in ostetricia e ginecologia;
Rizzi Bianca, ostetrica condotta.

Segretario:
Lombardo dott. Guido.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura sede e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 28 maggio 1957

Il prefetto: SPASIANO

(3743)

PREFETTURA DI CREMONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto n. 48351 in data 31 dicembre 1956, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per le condotte veterinarie vacanti in provincia di Cremona al 30 novembre 1956;

Vista la designazione dell'Ordine dei veterinari e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47, lett. *c* del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti al 30 novembre 1956 è costituita come appresso:

Presidente:
Fraenza dott. Pasquale, vice prefetto vicario.

Componenti:
Bortolotti dott. Martino, veterinario provinciale;
Seren prof. Ennio, docente di patologia e clinica medica veterinaria;
Leinati prof. Luigi, docente di patologia generale e anatomia patologica;
Corbani dott. Antonio, veterinario condotto di Rivolta d'Adda.

Segretario:
Bonifacio dott. Antonino, consigliere di Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Cremona, addì 5 giugno 1957

Il prefetto: DAL CORTIVO

(3742)

PREFETTURA DI COMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il decreto prefettizio n. 63841/3ª San. del 31 gennaio 1956, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data 30 novembre 1955;

Visto il decreto prefettizio n. 53955/3ª San. del 10 novembre 1956, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 53956/3ª San. del 12 novembre 1956, con il quale venivano dichiarati vincitori del concorso i dottori Acone Feliciano, Bolognini Luigi, Soldini Gian Luigi, Bianchi Virginio, Chiolini Francesco, Paolillo Carlo, Rossini Giusto;

Preso atto delle rinuncie tacite ed espresse pervenute in prosieguo di tempo;

Interpellati i candidati dichiarati idonei secondo l'ordine di graduatoria, per le sedi resesi vacanti ed in relazione altresì alle preferenze segnate nelle domande di partecipazione al concorso di cui trattasi;

Con l'osservanza e per gli effetti di quanto disposto dagli articoli 24, 25, 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Letto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I sottosegnati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per la condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

Chiolini dott. Francesco: Erba (1ª condotta);
Antonelli dott. Ettore: Carate Urio-Laglio;
Molinari dott. Amelio: Sueglio Vestreno Tremenico Introzzo;
Di Luzio dott. Pietro: Cucciago;
Capiluppi dott. Augusto: Ello Imberido Villa Vergano;
Paracchi dott. Natale: Bellano Vendrogno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte messe a concorso.

Como, addì 5 giugno 1957

Il prefetto: JANNONI

(3746)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.